



## EDIZIONE AA 2019-2020 DEL CORSO

# Metodi di cooperazione allo sviluppo e gestione partecipata dei progetti

**DOCENTE RESPONSABILE:** Massimo Zortea

**CO-DOCENTI:** Gerardo de Luzemberger, Federica Maino, Monica Ruffato

**CONTESTO:** il corso, promosso dall'Università di Trento, Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano e Sostenibile, rientra nell'offerta formativa della **Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, Orientamento "**Progettazione Integrata dell'Ambiente e del Territorio nei contesti di Cooperazione Internazionale**" ma offre una opportunità di formazione iniziale e di aggiornamento professionale su tutti i temi della cooperazione internazionale ed è quindi utile a studenti e lavoratori di qualsiasi disciplina

**CONTENUTI:** il corso si articola in due moduli, strettamente interconnessi fra loro (si raccomanda di frequentarli entrambi): Metodi di cooperazione allo sviluppo e Gestione partecipata dei progetti.

**Il primo modulo** ha come *obiettivi formativi* quelli di far acquisire allo studente conoscenze, abilità e competenze di base per poter esercitare la professione nei peculiari contesti della cooperazione internazionale nonché di introdurlo alle opportunità di impegno volontario e professionale nella cooperazione internazionale.

Conseguentemente i *risultati di apprendimento attesi* sono tali per cui lo studente, al superamento delle prove finali del corso, sarà in grado di:

a) possedere e valorizzare una buona comprensione critica dei **contesti** molteplici in cui si colloca la cooperazione internazionale: la cornice mondiale globalizzata; le dinamiche della duplice crisi, economica ed ambientale, con il suo portato di squilibri e fragilità emergenti, ed i reciproci legami fra qualità/degrado dell'ambiente e disuguaglianze; il sistema della cooperazione internazionale (esaminato approfonditamente sotto i seguenti profili: evoluzione storica; idee; quadro istituzionale delle norme e dei soggetti pubblici e privati);

b) comprendere, applicare, analizzare gli **obiettivi** generali della cooperazione internazionale, la sua *mission* tradizionale e più recente, l'attuale evoluzione culturale e politica del concetto di sviluppo umano e sostenibile nonché dei relativi processi, sia nei profili generali che in quelli peculiari alle discipline ambientali;

c) comprendere, applicare, analizzare, valutare i principali **strumenti** e **metodi** applicati nella cooperazione internazionale ed in particolare della cooperazione in materia ambientale, anche pianificando proprie rielaborazioni.

**Il secondo modulo** si sviluppa con un forte carattere sperimentale fornendo conoscenze e strumenti di base per la gestione partecipata dei progetti. Ha come *obiettivi formativi* di fornire agli studenti una "cassetta degli attrezzi" per riconoscere, comprendere, analizzare e gestire situazioni di conflitto nei contesti di cooperazione allo sviluppo e avviare percorsi di inclusione dei diversi attori nella gestione dei progetti. Il modulo si sviluppa lungo due direttrici complementari: la prima ha come punto di osservazione il territorio, prodotto dalle relazioni nel tempo tra società, cultura e ambiente; la seconda approfondisce il ruolo delle metodologie partecipate nel ciclo di gestione di progetti, offrendo una panoramica dei diversi approcci alla gestione partecipata dei progetti e delle competenze di base necessarie alla gestione degli stessi. I *risultati di apprendimento attesi* consistono nell'essere in grado di:

a) produrre una lettura critica del contesto in cui si è chiamati ad operare, con particolare attenzione al rapporto tra società e ambiente, diversità etnica, relazioni di potere, organizzazione e innovazione territoriale;



- b) realizzare un'analisi dei contesti di conflitto, con particolare riferimento a quelli ambientali, e di sperimentare alcune modalità di gestione dei conflitti;
- c) comprendere il ruolo delle metodologie partecipate nel ciclo di gestione dei progetti, e conoscere gli approcci più innovativi attraverso la sperimentazione pratica di alcune tecniche.

Oltre alle **lezioni ordinarie**, quest'anno verranno organizzati alcuni **Laboratori e Seminari Opzionali**, i cui contenuti verranno comunicati in seguito. Si raccomanda la frequenza anche di queste stimolanti opportunità, anche perché gli studenti verranno coinvolti attivamente nella gestione, a beneficio di un apprendimento sia teorico che pratico.

Il **calendario** completo di tutte le attività didattiche sarà comunicato alla prima lezione.

**METODOLOGIA DIDATTICA:** si privilegia un approccio interattivo, alternando lezioni frontali, studio di casi pratici, forum di discussione in aula, sperimentazione di tecniche di facilitazione dei processi, partecipazione a simulazioni e giochi di ruolo. Proprio per beneficiare appieno di questa metodologia, si raccomanda la regolare frequenza.

**VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:** il corso si caratterizza per una equilibrata combinazione di elementi teorici e pratici. Pertanto viene offerta la possibilità di un **esame-esercitazione pratico** in preappello, consistente in un lavoro progettuale di gruppo su un caso di studio reale prescelto dai candidati fra una rosa di casi offerta dai docenti; ciascun gruppo dovrà esporre i risultati del proprio lavoro in forma di lezione frontale; il lavoro di gruppo viene abbinato ad una prova scritta individuale; in alternativa, sono previsti **esami individuali**, con prova scritta e orale.

**LUOGO-DATE-ORARI:** le lezioni si terranno in **aula EA LAB e 2M** del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM) dell'Università di Trento, tutti i **lunedì** a partire **dal 16 settembre fino al 23 dicembre 2019** negli orari: 10.30 - 13.30 e 13.30 - 18.30, per un totale di 80 ore d'aula. La prima lezione (16 settembre 2019) avrà dunque inizio alle ore 10.30

**DESTINATARI:** studenti universitari di tutti corsi di laurea, anche umanistici; liberi professionisti, funzionari di pubbliche amministrazioni, imprenditori, insegnanti e docenti interessati alle tematiche proposte o che operano in contesti internazionali. Gli iscritti che facciano richiesta al docente responsabile possono adattare il percorso alle loro esigenze personali con approfondimenti e segnalazioni bibliografiche supplementari. Pure il dialogo con i docenti e fra gli studenti è aperto e incoraggiato.

**REQUISITI:** la partecipazione al corso è libera; è richiesta una semplice domanda di iscrizione via email al docente responsabile.

**CREDITI FORMATIVI:** agli studenti che inseriscono l'esame nel proprio piano di studi e superano regolarmente l'esame, sono riconosciuti **6 (sei)** crediti formativi.

**ATTESTATI:** a fine corso sarà consegnato a chiunque lo richieda un **attestato di partecipazione**, previa iscrizione e regolare frequenza, o un **attestato di profitto**, in caso di superamento dell'esame.

**INFORMAZIONI:** per informazioni relative al corso e alle modalità di partecipazione, richieste, suggerimenti e iscrizioni, scrivere al docente responsabile Massimo Zortea [massimo.zortea@unitn.it](mailto:massimo.zortea@unitn.it)



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO Chair in  
Engineering for Human and  
Sustainable Development



UNIVERSITY  
OF TRENTO - Italy



## IMMAGINI DAI CORSI DEGLI ULTIMI ANNI





United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO Chair in  
Engineering for Human and  
Sustainable Development



UNIVERSITY  
OF TRENTO - Italy





United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO Chair in  
Engineering for Human and  
Sustainable Development



UNIVERSITY  
OF TRENTO - Italy

